

## antiche fontane

percorso lungo

### Località di partenza

Celante, confine con Castelnuovo, arrivo a Pradis di Sopra

### Lunghezza del percorso

km 15 (di cui 3 a piedi, resto in macchina)

### Tempo di percorrenza

ore 4

### Difficoltà

presenza di scalinate da percorrere in salita



Un tempo le fontane erano una componente estremamente diffusa e importante per la vita rurale; le distanze dai centri abitati, il lavoro nei campi, il bestiame da abbeverare portavano gli uomini di allora a costruirne un po' ovunque per fare fronte alle diverse esigenze.

Il percorso, da compiere in parte in auto, ci porterà a scoprire queste opere di architettura spontanea che spesso nascondono dietro la loro pietra la storia di tanti uomini

e donne, il loro modo di adattarsi e utilizzare tutte le risorse possibili, in contesti e territori non sempre agevoli.

## antiche fontane

percorso breve

### Località di partenza

piazza Nuiaruç, percorso ad anello, ritorno piazza Nuiaruç

### Lunghezza del percorso

km 2

### Tempo di percorrenza

ore 2

### Difficoltà

presenza di scalinate da percorrere in salita



Breve percorso attorno al capoluogo e le borgate di Dominisia e Triviât, che ci porterà alla scoperta delle antiche fontane, percorrendo direttamente le *clapadories*, percorsi in pietra che collegavano l'intero paese.

La visita terminerà presso la suggestiva Casa Cavalluti.

Giovanni Antonio Cavalluti, nato a Clauzetto nel 1687, pievano d'Asio dal 1729 al 1770, fu il personaggio che ispirò giudizi contrastanti, dedicò "tutte le sue risorse di scienza e di astuzia" pur di affermare l'autorità del pievano su tutte le chiese della Pieve... a lui sono dovute le origini della storia del "Perdòn di Clauzetto".

## antiche borgate

### Località di partenza

Zuanes, percorso ad anello, ritorno a Zuanes

### Lunghezza del percorso

circa km 4

### Tempo di percorrenza

ore 4

### Difficoltà

nessuna



Zuanes, Gerchia e Tascans, fra le oltre cinquanta borgate di Clauzetto, hanno mantenuto le tipiche caratteristiche architettoniche che permettono ancora oggi di apprezzare l'uso sapiente della pietra e del legno nelle case dei nostri avi.

Il percorso ci porterà alla scoperta di questi borghi e di un'altra tipologia pressoché unica anche in termini di evoluzione architettonica, che ha visto il passaggio dallo "stali" con il tetto in *lescje*, alle stalle completamente in pietra.

Un'occasione per interpretare un modello insediativo e di gestione del territorio ormai abbandonato.



## antichi percorsi

sentiero della battaglia di Pradis

### Località di partenza

piazza a Pielungo, arrivo area attrezzata Val da Ros Pradis di Sopra

### Lunghezza del percorso

circa km 4

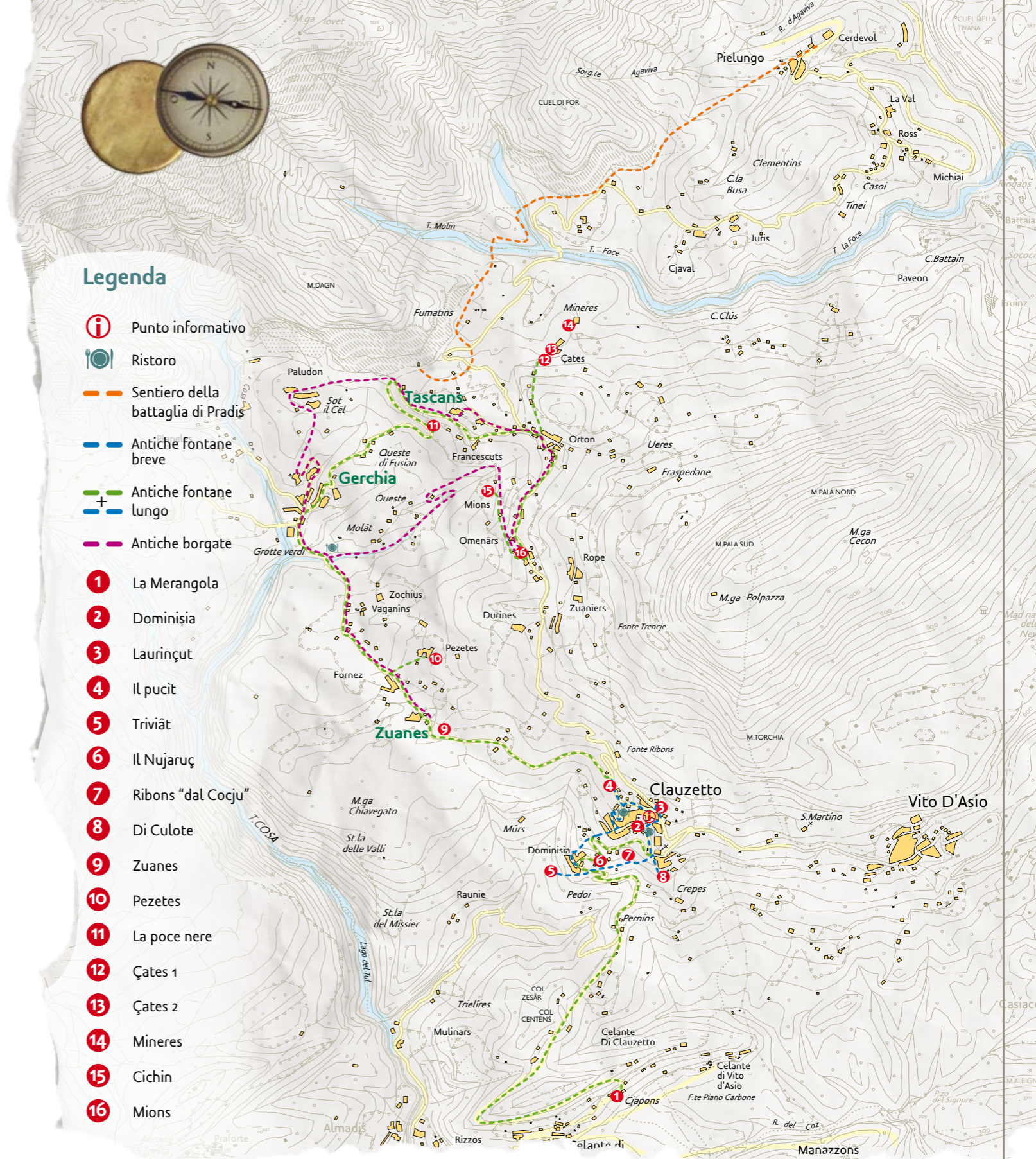
### Tempo di percorrenza

ore 3,5

### Difficoltà

breve salita iniziale, poi percorso semplice

Sarà emozionante ripercorrere i luoghi della Battaglia di Pradis che si svolse nell'autunno del 1917, quando l'offensiva lanciata dagli Imperi Centrali nella zona dell'Alto Isonzo, nel settore compreso fra Piezzo e Tolmino, porta allo sfondamento delle linee italiane e all'inizio di un movimento di ripiegamento generale che, secondo le iniziali disposizioni dei Comandi Italiani, avrebbe dovuto arrestarsi sulla linea costituita dal Fiume Tagliamento.



## numeri utili

### Comune di Clauzetto

via G. Fabricio, 10 - tel. 0427 80323

### Dove mangiare

Osteria Tra Ombre - Pradis, località Grotte Verdi - tel. 0427 807856

Trattoria Al Colombin - Calle dal Ba' - tel. 0427 80350

Rist. Ai Mulinars - via della Val Cosa, 83 - tel. 0427 80684

Bar alimentari Snaiz di Antonio Colledani - tel. 0427 80317

### Dove dormire

Albergo diffuso Balcone sul Friuli - via Fabricio,17

tel. e fax 0427 807731 - 331 2483297

e-mail: info@balconesulfriuli.it - www.balconesulfriuli.it

# clauzetto

di pietra in pietra

# clauzetto

di pietra in pietra



## io cammino piano

percorsi sul territorio



*Camminando si apprende la vita, camminando si conoscono le persone, camminando si sanano le ferite del giorno prima. Cammina, guardando una stella, ascoltando una voce, seguendo le orme di altri passi.*

Ruben Blades



Molteplici sono gli itinerari della pietra che attraversano tutto il territorio della montagna pordenonese. Potremmo passeggiare scoprendo in ogni comune una particolarità, oppure incuriosirci nel paragonare le diverse fatture che caratterizzano le cinque valli.

Gli itinerari sono facilmente percorribili anche da camminatori non esperti, si snodano in ambienti incontaminati e ancora poco conosciuti e possono concludersi con una tappa enogastronomica nei diversi locali della zona. Dagli aspetti architettonici dei borghi abbandonati, alle fontane o ai cortili, dai tetti in pietra ai sassi dei torrenti e delle nostre montagne, fino alla magia del mosaico o dei fossili, gli itinerari tematici possono essere percorsi in autonomia, con il supporto della segnaletica esistente e di cartine ad hoc, oppure in compagnia partecipando alle uscite sul territorio.

## facciamo la strada insieme

paesaggi e passeggiate



*...un viaggiatore è uno schiavo dei propri sensi... può conoscere davvero il mondo soltanto quando lo vede, lo sente e lo annusa.*

Lord Byron



Grazie alla partecipazione delle nostre comunità possiamo proporvi un calendario di uscite in compagnia che favoriranno la scoperta delle valenze paesaggistiche, storiche, ambientali e culturali che hanno caratterizzato e caratterizzano il nostro territorio. Le uscite hanno tempi di percorrenza diversi, ma sono aperte a tutti e non necessitano di una particolare preparazione.

Per rendere il viaggio più emozionante, le visite saranno arricchite da animazioni culturali, degustazioni o momenti conviviali. Esse, infatti, vogliono essere un'occasione per conoscere non solo il territorio, ma anche le nostre genti e ritmi di vita ormai inconsueti. Ogni viaggio che si rispetti non può che concludersi – o essere intervallato – da una pausa enogastronomica! Ci sarà dunque la possibilità di scoprire i nostri piatti tipici nei locali della zona.

## guarda un po' che c'è

mostre tematiche & serate informative



*Arrivando a ogni nuova città il viaggiatore ritrova un suo passato che non sapeva più d'aver: l'estraneità di ciò che non sei più o non possiedi più t'aspetta al varco nei luoghi estranei e non posseduti.*

Italo Calvino



Scoprire non è solo percorrere un territorio, ma trovare anche il tempo per fermarsi ad osservare una più tradizionale mostra ospitata all'interno di un ristorante, un edificio storico o una vecchia corte, oppure ascoltare un racconto che ci può portare lontano. Le immagini e gli oggetti, stimoleranno riflessioni e collegamenti con il territorio, ma

anche suggestioni personali e nuove idee. Visitare le mostre presso i nostri locali potrà rappresentare inoltre l'occasione per scoprire sapori d'altri tempi.

## lavoriamo insieme?

laboratori aperti



*Io sono il fuoco nascosto nella pietra. Se tu sei tra quelli che fanno scoccare la scintilla, allora colpisci.*

Ziadetallah, poeta sufi

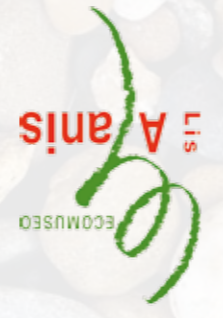


Uno degli slogan dell'ecomuseo è sicuramente "impariamo facendo". Le nostre proposte laboratoriali offrono molteplici chiavi di lettura per scoprire ed imparare vivendo esperienze direttamente sul campo, ascoltando la voce di chi sa perché fa, provando emozioni a contatto con la natura, il paesaggio...le persone.

L'ecomuseo propone una gamma diversificata di laboratori rivolti a bambini e adulti... o ai quali partecipare assieme a tutta la famiglia. Potrete scegliere fra attività di una giornata, di un pomeriggio oppure corsi di più giorni: ogni esperienza vi lascerà sicuramente un piacevole ricordo... Sul tema della pietra vengono proposte attività volte al recupero delle tecniche di realizzazione e ripristino di muretti a secco, di selciati, mosaici...ma ci sono anche laboratori creativi per i più piccoli attraverso il disegno, il feltro o il patchwork.

Lis Aganis Ecomuseo regionale delle Dolomiti Friulane si trova sul territorio della montagna pordenonese; confina a nord con il Veneto e la Carnia e a sud con i Magredi. Nasce nel 2004 su impulso dell'iniziativa Comunitaria Leader + quale strumento a sostegno dello sviluppo locale: opera infatti in un contesto montano e rurale in cui la conservazione dell'identità e la salvaguardia del patrimonio rappresentano condizioni indispensabili per la crescita del territorio e delle sue comunità. L'ecomuseo è gestito da un'associazione senza scopo di lucro, costituita da enti pubblici e associazioni culturali che perseguono assieme obiettivi comuni: una fruizione attiva e partecipata del patrimonio e dei beni di comunità, la tutela dell'ambiente e del paesaggio; la promozione culturale, sociale e civile ed una miglior qualità della vita dei residenti. Tre temi definiscono percorsi e attività: acqua, sassi e mestieri. Lungo i sentieri è possibile interpretare i segni del passato e scoprire i nostri beni di comunità, all'interno di una trentina di cellule tematiche. La cellula è il punto di partenza e di riferimento del percorso, è il luogo in cui ognuno può vivere esperienze ed emozioni, partecipare a laboratori, acquisire conoscenze e saperi... sentirsi protagonista del territorio, conservare e mantenere vivo il patrimonio della comunità locale. Accanto all'attività di ricerca e documentazione vengono organizzati eventi, manifestazioni, mostre e iniziative volte a favorire la partecipazione; particolarmente importante è l'attività didattica, che viene progettata ed organizzata insieme ai soci e agli insegnanti del territorio. L'ecomuseo è dunque una rete... di persone, di esperienze, di saperi e sapori della montagna pordenonese.

Cellule ecomuseali presenti nel comune di Clauzetto  
Grotte di Pradis  
SASSI  
Tutte le cellule sul sito  
www.ecomuseolisaganis.it



Lis Aganis Ecomuseo delle Dolomiti Friulane  
C'era una volta una donna con tanti bambini da crescere. Un giorno incontrò una salamandra sulla sponda di un ruscello e la aiutò a partorire...  
Iana il cui figlio non finiva mai.  
Con quella matassa, lavorando,  
la donna poté allevare i suoi figli.  
Si racconta anche che la matassa passò di mano in mano e che continui a girare ancora. La matassa è il nostro territorio.  
Risorsa da usare insieme,  
ognuno a modo suo,  
a seconda delle necessità... senza esaurirla.

Lis Aganis - Ecomuseo Regionale delle Dolomiti Friulane  
Viale Venezia 18/A 33085 Maniago (Pn) - Tel. e Fax 0427 764425  
www.ecomuseolisaganis.it - info@ecomuseolisaganis.it

REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA  
dalla L.R. 10/2006

Progetto finanziato  
Leader  
maturazione

1	Ass.ne Insieme per Cas	6	Comune di Budonia	12	Comune di Squalis
2	Ass.ne L'Artistica	7	Comune di Castelnuovo	13	Comune di Tramonti di Sotto e Pro Loco di Sotoc
3	Circolo culturale Menocchio	8	Comune di Clauzetto	14	Comune di Tramonti di Sopra
4	GRAF Centro Regionale	9	Comune di Cimolais	15	Gruppo Teatrale Pierdimp
5	Comune di Andreis	11	Comune di Meduno		
	Fotografia	10	Comune di Fanna		
	Archiviazione della				
	di Sotoc e Pro Loco				
	Val Tramontina				

Il programma è nato dalla collaborazione di:

Lis Aganis e i suoi soci vi propongono un viaggio di scoperta ed emozioni nel Friuli Occidentale, attraverso una serie di esperienze che hanno per protagonista le comunità locali e la pietra. I sassi, elementi caratteristici del territorio, diventano parte fondante di una vera e propria "cultura diffusa" che ha contraddistinto il rapporto fra uomo e territorio, che oggi distingue ancora alcune delle nostre abitudini e che ha favorito lo sviluppo di capacità e abilità che hanno reso note le nostre maestranze in tutta Italia e all'estero (basti pensare ai numerosi terrazzieri, mosaicisti o scarpellini). Il progetto propone da maggio a settembre un utilizzo sostenibile del nostro territorio attraverso una serie di attività coordinate fra loro e fruibili anche singolarmente, dalle comunità e da coloro che ci verranno a trovare. Insieme cammineremo piano alla scoperta del territorio, gustaremo sapori d'altri tempi, ci faremo guidare dall'esperienza e dal calore di chi ancora conosce ed ama questa parte del Friuli Occidentale... perché no? Anche sorprendere da qualche artista girovago!

# di pietra in pietra

